

Firmato ad Alatri il contratto tra Comune e Arma dei Carabinieri per la condivisione del sistema di videosorveglianza. Presente Gianluca Quadrini



ALATRI – Rafforzare la sicurezza del territorio attraverso una sinergia concreta tra istituzioni e forze dell'ordine. È questo l'obiettivo del contratto ufficiale sottoscritto oggi tra il Comune di Alatri e l'Arma dei Carabinieri, per la condivisione del sistema di videosorveglianza urbana, in collaborazione con il Comando di Polizia Locale.

La cerimonia si è svolta presso la Sala Consiliare del Comune di Alatri, alla presenza delle autorità civili e militari. Tra i presenti anche il Presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone, e dirigente di ANCI Lazio, Gianluca Quadrini, che ha portato i saluti istituzionali del Presidente della Provincia, Luca Di Stefano, del Presidente di Anci Lazio, Daniele Sinibaldi, esprimendo parole di apprezzamento per l'iniziativa.

«Un sistema moderno di videosorveglianza non è solo uno strumento tecnologico, ma una forma concreta di tutela per i

cittadini. Grazie al Sindaco di Alatri e all'Arma dei Carabinieri per questo passo importante nella costruzione di una comunità più sicura» – ha dichiarato il Presidente del Consiglio Provinciale.

Il nuovo sistema rappresenta un'importante risposta alle esigenze di sicurezza, con un effetto deterrente e un supporto efficace per l'identificazione di illeciti.

Comune di Viterbo e Asl insieme per il progetto “Il mondo attraverso gli occhiali”



VITERBO – **Comune di Viterbo e Asl insieme per il progetto rivolto a minori con problemi di vista, appartenenti a nuclei familiari con difficoltà economiche, seguiti dai servizi sociali.** Questo in breve quanto previsto dal **protocollo di intesa** sottoscritto nei giorni scorsi nella sala Rossa di Palazzo dei Priori dalla sindaca Chiara Frontini e dal commissario straordinario Asl Viterbo Egisto Bianconi. Presenti alla firma del documento anche l'assessore alle

politiche sociali Patrizia Notaristefano, la responsabile dell'unità operativa Affari Generali Asl Viterbo Annunziata Minopoli, l'oculista direttore dell'unità operativa Oculistica del P.O. di Belcolle Enrico Zonghi e Alfonso Lisi, titolare del centro ottico Lisi & Bartolomei.

“Abbiamo aderito convintamente a questa iniziativa di grande valore sociale – ha sottolineato la sindaca Frontini -. Un progetto che ha preso forma e si è concretizzato grazie alla collaborazione di più parti: il Comune di Viterbo, attraverso l'assessorato alle politiche sociali, la Asl, con l'unità operativa di Oculistica, e la parte imprenditoriale, l'azienda Lisi & Bartolomei. Tutti insieme per un importante obiettivo a tutela e sostegno delle fasce più deboli”.

“Questo protocollo, con durata biennale – ha spiegato l'assessore alle politiche sociali Notaristefano – consentirà a circa duecento bambini, appartenenti a famiglie in carico ai servizi sociali, di beneficiare di una visita oculistica e della possibilità di ricevere occhiali con lenti e montatura di qualità, particolarmente indicate per i giovani studenti. È previsto il contatto da parte dei servizi sociali per un invito al controllo delle abilità visive presso il centro ottico Lisi & Bartolomei; in caso di necessità seguirà un approfondimento sullo stato di salute visivo da parte del dottor Zonghi, presso la Asl di Viterbo.

Un protocollo davvero importante, per il quale ringrazio anche la responsabile dell'unità operativa Affari Generali Asl Viterbo Annunziata Minopoli. Sono felice che questo progetto si sia realizzato – aggiunge l'assessore Notaristefano – soprattutto per quei tanti bambini e ragazzi che difficilmente avrebbero potuto avere accesso a cure e a supporti così importanti. Una grande opportunità che contribuisce indubbiamente alla tutela della salute degli occhi, e, non ultimo, ad agevolare l'apprendimento scolastico. Un accordo davvero prezioso per il quale ringrazio tutte le parti

coinvolte, in particolar modo Alfonso Lisi, un imprenditore lungimirante della nostra città”.

“La convenzione siglata con l’amministrazione comunale di Viterbo – commenta il commissario straordinario della Asl Egisto Bianconi – rappresenta una preziosa opportunità per entrambe le parti di migliorare la qualità della vita e la coesione sociale nella nostra città. Il progetto che partirà è il frutto di uno sforzo sinergico che, attraverso la partecipazione e la collaborazione di un imprenditore profondamente legato alla propria comunità di appartenenza, offre risposte concrete a specifici bisogni di salute a una fascia di popolazione più fragile e, in particolare, ai bambini. La capacità di mettere insieme forze diverse e convergenti verso un unico obiettivo, trovo sia uno dei punti qualificanti e distintivi della nostra provincia che si traduce in strumenti concreti e capaci, molto spesso, di colmare le distanze, affinché nessuno rimanga indietro. E, questo aspetto, trovo sia davvero molto importante”.





La Viterbese comunica di aver rispettato tutte le scadenze sui pagamenti dei giocatori ed attende la firma del sindaco per lo stadio Rocchi



di REDAZIONE -

VITERBO – Il club della Viterbese non si arrende. Nonostante il “no” del sindaco riguardo all’utilizzo dello stadio Rocchi, la squadra ha annunciato di avere tutti i requisiti necessari per l’iscrizione al prossimo campionato, anche se la situazione attuale sembra tutto tranne che certa.

In un comunicato ufficiale, la società ha dichiarato di aver rispettato tutte le scadenze relative ai pagamenti dei giocatori per la stagione sportiva 2022/2023. Nonostante l’attesa per la firma del sindaco per ottenere il nulla osta per l’utilizzo dello stadio Rocchi, il club ha provveduto a soddisfare tutti i requisiti richiesti per partecipare al prossimo campionato di Serie D.

Nonostante le difficoltà incontrate, la Viterbese si impegna a fare tutto il possibile per garantire la propria partecipazione al campionato successivo. Il club ha dimostrato la propria determinazione nel rispettare gli obblighi finanziari nei confronti dei propri giocatori, ma è ancora in attesa dell’autorizzazione per l’utilizzo dello stadio.

La situazione rimane incerta, ma la Viterbese continua a lottare per mantenere viva la propria presenza nel prossimo campionato. Ora la società si affida alla firma del sindaco per poter utilizzare lo stadio Rocchi e spera di ricevere il via libera per la partecipazione al campionato di Serie D. Resta da vedere come si svilupperanno gli eventi e se il club

riuscirà a superare gli ostacoli che si frappongono tra esso e la partecipazione al campionato successivo.

Formazione, Università "Uninettuno" e convenzione comune ed Telematica firmano



MONTEFIASCONO (Viterbo) – L'Università Telematica Internazionale "Uninettuno" (Professoressa Maria Amata Garito) ed il Comune di Montefiascone (Sindaco Giulia De Santis) si apprestano a controfirmare convenzione per riduzione tasse in modo da rendere per tutti gli attuali e futuri univeristari domicili sul colle più efficaci iniziative tendenti a rendere accessibili a distanza l'istruzione superiore, la formazione continua e l'aggiornamento professionale, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale. Questa l'offerta formativa: **a) Corsi di Laurea Triennali – Nuovo Ordinamento (D.M. 270/2004)**

Facoltà di Economia Economia e gestione delle imprese – (Classe L-18), [Cultura, turismo, territorio e valore d'impresa](#), [Economia e Governo d'Impresa](#), [Business management](#), [Financial management](#); b) Facoltà di Giurisprudenza: Diritto dell'impresa del lavoro e delle nuove tecnologie – (Classe L-14), [Diritto](#) della società digitale, Diritto della sicurezza sul lavoro, Operatore giuridico di impresa; c) Facoltà di Ingegneria: Ingegneria Civile e Ambientale – (Classe L-7), Strutture e Infrastrutture, Costruzioni, Estimo e Topografia, Ingegneria Gestionale – (Classe L-9): [Indirizzo](#) Economico, [Indirizzo](#) Produzione. Ingegneria informatica – (Classe L-8): Information and communication technologies engineering, Ingegneria Informatica. Facoltà di Beni Culturali : Conservazione e valorizzazione dei beni culturali – (Classe L-1): Operatore ed esperto in Patrimoni culturali e memoria digitale, Operatore ed esperto in Patrimoni e paesaggi culturali: linguaggi e codici della mediazione .Facoltà di Psicologia: Discipline Psicosociali – (Classe L-24); Facoltà di Scienze della Comunicazione: Scienze della Comunicazione – (Classe L-20), Istituzioni pubbliche e media digitali, [Comunicazione](#) digitale d'impresa. *Corsi di Laurea Magistrale – Nuovo Ordinamento (D.M. 270/2004)*: Facoltà di Psicologia: Processi cognitivi e tecnologie – (Classe LM-51), [Cyberpsicologia](#), [Neuroscienze](#), [Psicologia Clinica dell'infanzia e dell'adolescenza](#). Facoltà di Ingegneria:[Ingegneria Informatica](#) – (Classe LM-32) , Programmazione e sicurezza, Big Data, [Ingegneria Civile](#) – (Classe LM-32), Edilizia e progettazione, Strutture e infrastrutture. [Ingegneria Gestionale](#) – (Classe LM-31) : Gestione dei processi industriali, Sistemi energetici, [Industria 4.0](#). Facoltà di Economia: Gestione d'impresa e tecnologie digitali – (Classe LM – 77): Gestione d'impresa e tecnologie digitali, [Green economy e gestione sostenibile](#), [Digital marketing for business](#). La presente convenzione ha per oggetto un accordo ove l'Università riconosce: **1)** a tutti gli immatricolati ai **Corsi di laurea triennale** iscritti all'ENTE uno sconto del 20% sulla tassa universitaria annuale

stabilita in € 2.000,00, che sarà applicato alla IIa rata di iscrizione per ogni anno accademico fino al compimento del ciclo di studio, pertanto la tassa universitaria annuale sarà fissata in € 1.600 di cui € 1000 da pagare al momento dell'immatricolazione e € 600 nei sei mesi successivi. 2) a tutti gli immatricolati ai **Corsi di laurea magistrale** iscritti all'ENTE uno sconto del 20% sulla tassa universitaria annuale stabilita in € 2.200,00, che sarà applicato alla IIa rata di iscrizione per ogni anno accademico fino al compimento del ciclo di studio, pertanto la tassa universitaria annuale sarà fissata in € 1.760 di cui € 1000 da pagare al momento dell'immatricolazione e € 760 nei sei mesi successivi. La riduzione del 20% è estesa anche ai figli e familiari conviventi dei dipendenti dell'ENTE. La riduzione è estesa anche per le iscrizioni ai corsi singoli e ai master presenti nell'offerta formativa di UNINETTUNO (con esclusione di quelli erogati in partnership con altri Enti/Istituzioni). L'UNINETTUNO si riserva la possibilità di stipulare con l'ENTE una convenzione per l'apertura di un Polo Tecnologico ove sarà possibile svolgere gli esami, in base al numero degli iscritti che l'Università stessa riterrà congruo. In riferimento al Polo Tecnologico e al suo funzionamento, alla sua struttura e alle modalità di svolgimento degli esami, si rinvia alla stipula di una nuova convenzione.

**Firmato stamani un protocollo
tra Comune ed i sindacati**

Cgil, Cisl e Uil per monitorare gli investimenti del Pnrr (VIDEO)



di REDAZIONE -

VITERBO- E' stato sottoscritto questa mattina a Palazzo dei Priori un protocollo tra il comune di Viterbo ed i sindacati Cgil, Cisl e Uil per monitorare gli investimenti del Pnrr e tutelare le fasce più deboli con la progressività fiscale, l'occupazione stabile e di qualità.

Questa mattina, con la sindaca Chiara Frontini hanno firmato i segretari generali Fortunato Mannino della Cisl, Giancarlo Turchetti della Uil e Stefania Pomante della Cgil. La sindaca ha detto di accogliere con entusiasmo questo protocollo, rinsaldando il rapporto con le organizzazioni sindacali, facendo sinergia. Tra i progetti di investimento del Pnrr ci



sono la valorizzazione e recupero del centro storico, lo sviluppo delle ex terme Inps e del patrimonio termale, la valorizzazione delle aree produttive, la sicurezza sul lavoro, tutela delle fasce più deboli, contrasto all'evasione sociale, al gioco d'azzardo, sviluppo mobilità cittadina, istituzioni di tavoli di confronto su emergenze economiche e occupazionali. I rappresentanti sindacali hanno espresso soddisfazione per tale accordo, per monitorare i fondi del Pnrr che servono alla provincia per produrre occupazione di qualità e sviluppo sostenibile della città. In particolare, Turchetti (Uil) ha evidenziato come nella Tuscia vi siano i redditi più bassi dopo l'agropontino e come sia importante, quindi, garantire un'occupazione stabile e di qualità per avere un reddito che possa garantire una vita dignitosa. "Questo accordo ci permette di avere un monitoraggio sul Pnrr per riuscire ad



avere un'occupazione stabile". Anche per Manninno questo protocollo con il Comune è importante. "Nella nostra provincia ci sono oltre 124 mila pensionati di cui il 64% non supera i 1100 euro al mese di pensione. L'importanza di questo protocollo è quella di creare

uno sviluppo sostenibile perché dobbiamo dare risposte ai tanti giovani che per trovare lavoro devono andare via. Oltre a far rimanere i giovani altamente preparati sul nostro territorio, è importante uno sviluppo sostenibile del nostro territorio. Pasoli diceva che se lo sviluppo ed il progresso non vanno di pari passo diventano deleteri. Viterbo ha delle periferie importanti, come Bagnaia, Grotte Santo Stefano che hanno bisogno di risposte. Con questo protocollo, inoltre,

monitoriamo i progetti affinché ci sia una sorte di legalità. Siamo, quindi, abbastanza soddisfatti di firmarlo oggi”.



Il sindaco Arena ha firmato l'ordinanza antibivacco



VITERBO- “Dobbiamo contrastare con ogni mezzo chi si comporta incivilmente, senza nessun freno inibitorio, anche di fronte ai nostri bambini”. Lo dice il sindaco di Viterbo, Giovanni Maria Arena, che ieri sera ha firmato l'ordinanza antibivacco resa necessaria, dice il sindaco, “per salvaguardare il decoro della città”. “Non è più possibile transigere su comportamenti che sono assolutamente incivili” – ribadisce il primo cittadino.

Roma, Zingaretti: “Lazio apripista di una forte alleanza per il lavoro”



di ANDREI MAICOCI-

ROMA – Oggi, dalle 11, si è svolta presso la sala Tevere della Regione Lazio, la presentazione del piano regionale per le politiche attive del lavoro. Presente il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti, il Vicepresidente Daniele Leodori e l'assessore regionale al Lavoro e nuovi diritti Claudio di Bernardino. Sono intervenuti anche Alberto Civica, segretario UIL Roma e Lazio e Angelo Camilli, presidente di Unindustria.

Esordisce l'assessore Di Bernardino: "Il piano di politiche attive ha richiesto l'impegno e la responsabilità da parte di tutti. Esso è un protocollo utile a promuovere l'occupabilità e rispondere ad un mercato del lavoro cambiato non solo a causa della pandemia. Sono 5 i target principali e sono quelli che sono stati colpiti di più dalla crisi. Presenti 12 politiche completamente nuove e 9 riviste e adattate al contesto odierno. Ovviamente c'è anche stato uno snellimento delle procedure in fase di attuazione. Al centro vi sono i giovani, le donne e la riqualificazione professionale dei disoccupati e l'indennità per coloro che non hanno reddito. Incentivi all'occupazione anche per disabili o per chi lo è diventato durante il periodo pandemico". Il fulcro è la formazione e la riqualificazione delle persone, sostenendo anche la riorganizzazione aziendale.

L'assessore continua spiegando che il patto in questione ha lo scopo di coniugare l'innovazione con le esigenze del mercato del lavoro. Tra gli strumenti ci sono i servizi pubblici e

processi di digitalizzazione. Per quanto riguarda le risorse sono stati stanziati 200 milioni di euro di fondo sociale europeo tra vecchia e nuova programmazione. Poi altri 45 milioni regionali, 32 da garanzia giovani e altri 13 milioni da altri fondi per un totale di 245 milioni di euro.

“Abbiamo dato un effettivo impulso a queste politiche per una regione che credo molto alla ripartenza. Il piano ha durata di due anni con azioni di modifica e sorveglianza periodica. Siamo la prima regione che fa un protocollo sulle politiche attive, un segnale fondamentale che diamo ai lavoratori e al mondo delle imprese”.

Prosegue poi Alberto Civica (UIL) che afferma: “È necessario rispondere in maniera forte ed efficace, qui è racchiuso tutto il senso del patto. Dobbiamo dare ai giovani che vengono assunti le stesse garanzie degli anziani che vanno in pensione”. Prende poi la parola Angelo Camilli (Unindustria) che ringrazia tutti coloro che hanno collaborato a creare questo piano.

Conclude infine il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti (PD). “La priorità assoluta di Draghi deve essere quella di creare lavoro. Il Lazio ha dimostrato di poter aprire una stagione di buona spesa pubblica che si rispecchia e si converte anche in processi di digitalizzazione e riforma ecologica. La regione è pronta a collaborare per creare i vaccini e bisogna permettere a tutti i siti produttivi del pianeta di convertire la propria offerta in tale produzione. C'è bisogno di un salto di qualità. Le democrazie europee devono avere il coraggio di pensare anche a nuove regole che affermino il concetto del vaccino come bene comune. Noi siamo gli apripista di un lavoro che si basa sul rovesciare le politiche passive e trasformarle in attive. Tra le tante misure del presente patto segnalo quella dell'introduzione della quota di genere dei bandi regionali. Grazie a tutte le associazioni di rappresentanza, una grande alleanza per il lavoro.”

La conferenza si conclude con la firma del patto da parte di Zingaretti, Civica e Camilli.

Roma entra in “CLIMA COMUNE”, alleanza green tra 60 città italiane e europee. Virginia Raggi: “Occorre una tassa sulle emissioni di Co2”



ROMA – Palermo lancia la sfida alla Commissione Europea aderendo all'unica iniziativa formale europea in corso per obbligarla a discutere la Carbon Tax. Oltre 60 Sindaci in Italia e in Europa, da Palermo a Dublino, insieme, per fermare i cambiamenti climatici con Stopglobalwarming.eu

L'unica iniziativa formale che a differenza delle comuni petizioni al raggiungimento del milione di firme raccolte avrà il potere di obbligare la Commissione Europea a discutere la proposta di Carbon Tax, una tassa sulle emissioni di anidride

carbonica per creare un tesoretto utile a **detassare il lavoro** e finanziare la tanto annunciata conversione green.

Per raccogliere il milione di firme, e per firmare (qui **l'appello rivolto a tutti i cittadini**) c'è tempo fino al 22 aprile. La discussione della proposta stopglobalwarming.eu è stata lanciata da 27 premi Nobel e poi trasformata in campagna politica dall'attivista politico **Marco Cappato**, fondatore del movimento di cittadini Eumans.

Leoluca Orlando, sindaco di Palermo *"Il mondo del digitale può offrire un importante contributo a questa straordinaria campagna, che fa leva su accordi internazionali fondamentali, come gli accordi di Parigi del 2015, ora rafforzati dal ritorno degli USA. Occorre un cambio culturale, conveniente sia per la qualità della vita, ma anche in termini economici. A favore, in questo difficile momento storico, abbiamo due alleati: uno è il Covid che ha fatto crescere l'attenzione intorno alle emergenze naturali globali; poi vi sono le disperate migrazioni da parte di profughi costretti a fuggire da ambienti resi invivibili dalla desertificazione. Occorrono interventi strutturali e definitivi, che dovranno necessariamente essere al centro del Recovery Plan. Questo suggerisce una proposta al Governo che verrà, cui chiediamo di prevedere, nelle città metropolitane più colpite dalle emissioni, una serie di investimenti in linea con la proposta di stopglobalwarming.eu".*

Già oltre 60 le adesioni dei primi cittadini italiani a sostegno dell'iniziativa. Insieme a Orlando vi è la sindaca di **Roma**, Virginia Raggi, di **Milano**, Giuseppe Sala, di **Napoli** Luigi De Magistris, ai sindaci di **Bergamo**, Giorgio Gori, **Palermo**, Leoluca Orlando, **Firenze** Dario Nardella (anche Presidente di Eurocities), **Bari** Antonio Decaro, **Parma** Federico Pizzarotti, **Pesaro** Matteo Ricci (anche Presidente di ALI-Autonomie Locali Italiane) e tanti altri (VEDI APPROFONDIMENTO PER L'ELENCO COMPLETO). I sindaci promotori di StopGlobalWarming.eu hanno formalmente aderito alla campagna

con una mozione locale, impegnandosi ad informare i cittadini sulla possibilità di firmare l'Iniziativa dei Cittadini Europei anche utilizzando il sito e gli spazi istituzionali del comune. "Clima Comune" in realtà ha già varcato i confini nazionali, dopo aver ottenuto anche la firma dei primi cittadini di sei città europee, tra cui Monaco, Francoforte, Dublino, Eindhoven e Dortmund.

*"Ringrazio Leoluca Orlando e sindaci che insieme a noi vogliono far arrivare la nostra proposta sui banchi della Commissione Europea e per far parte di questa forte rete sempre più diffusa in tutta Europa – dichiara **Marco Cappato**, attivista politico che sul tema della Sostenibilità è attivo a livello internazionale con Stopglobalwarming.eu – . Siamo vivendo una doppia crisi, una pandemica l'altra climatica, che a differenza della prima è destinata a durare nel tempo molto di più e a produrre effetti ancor più devastanti. Il compito è di unire queste due urgenze e offrire le risposte necessarie. Il mondo del lavoro è sotto pressione, a favore di un consumo smodato delle risorse naturali. Per questo si rende necessario discutere la carbon tax, e avviare una mobilitazione europea che parte dai territori".*

La scadenza per raggiungere il milione di firme è il 22 Aprile 2021, Giornata Mondiale della Terra. Già 50.000 le firme raccolte finora, tra queste anche quella di Mogens Lykketoft, presidente dell'Assemblea Onu ai tempi degli Accordi di Parigi, Navanethem Pillay, Alto Commissario ONU per i Diritti Umani dal 2008 al 2014, 3 ex commissari europei (Emma Bonino, Violetta Bulc, Vytenis Povilas Andriukaitis), del comitato di EarthDay (gli organizzatori della Giornata Mondiale della Terra) e **tante tante personalità del mondo della scienza, della cultura e dello spettacolo.**

▪ I COMUNI CHE ADERISCONO A STOPGLOBALWARMING.EU

VENETO: Marano di Valpolicella; Negrar di Valpolicella

TOSCANA: Firenze; Rosignano Marittima; Pontassieve; Scarperia e San Piero

CALABRIA: Reggio Calabria

CAMPANIA: Napoli; Mugnano di Napoli, Torre Annunziata, Bellizzi

EMILIA ROMAGNA: Ferrara, Parma, Sarmato, Castellarano, Valsamoggia, Gambettola, San Casciano in Val di Pesa

LAZIO: Roma, Aprilia, Rocca Sinibalda, Allumiere, Carpineto, Cerveteri, Bolsena, Comune di San Cesareo, Colleferro

LIGURIA: Genova, Sestri Levante

LOMBARDIA: Milano, Bergamo, Castegnato, Marmirolo, Corbetta, Vimercate, Comerio, Lonato, Mantova

MARCHE: Fabriano, Fano, Pesaro, Comune di Gualdo Tadino, San Benedetto del Tronto

VENETO: Marano di Valpolicella, Negrar di Valpolicella

PIEMONTE: Torino, Barone di Canavese, Bra

PUGLIA: Bari, Bitetto, Bitonto, Conversano

SICILIA: Palermo, Isola delle femmine, Modica, Grotte, Montelepre, Castellammare del Golfo

“Alta Tuscia-Antica Città di Castro”, firmata la

convenzione dell'area interna Lazio 1



ACQUAPENDENTE (Viterbo) – Il Comune di Acquapendente assieme ad altri 18 (Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania e Valentano) ha firmato la convenzione dell'Area interna Lazio 1 "Alta Tuscia-Antica Città di Castro" "Questo atto – sottolineano da Piazza Girolamo Fabrizio – rappresenta di fatto l'avvio alla realizzazione di importanti progetti per la crescita e lo sviluppo di questa area, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) predisposta dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. La SNAI si pone come obiettivo generale l'inversione e il miglioramento delle tendenze demografiche nonché arginare e invertire il dissesto idro-geologico e il degrado del capitale, umano, culturale e ambientale. Si propone inoltre come obiettivo intermedio: sviluppo e ripresa demografica; aumento del benessere della popolazione locale; aumento della domanda locale di lavoro e dell'occupazione; aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale; riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione; rafforzamento dei fattori di sviluppo locale. Per le Aree interne gli interventi di sviluppo saranno finanziati da tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE,

FEASR, FEAMP). Con questa convenzione, propedeutica all'avvio dei progetti, i 19 comuni hanno definito le funzioni da inserire nella gestione associata, così come definita dall'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e sm. Le funzioni associate individuate sono finalizzate a definire un nuovo modello di organizzazione a supporto dello sviluppo socio-economico e territoriale, la pianificazione e il coordinamento per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 9 della Costituzione e dalla legislazione vigente in materia di tutela del paesaggio, del territorio e dell'ambiente, la ridefinizione del sistema di protezione civile in attuazione di quanto stabilito dal Codice della protezione civile (dlgs 1/2018 e sm) e dalla normativa della Regione Lazio e, infine, la promozione turistica del territorio dei 19 comuni"

Nocchi: “Abbiamo fatto un passo importante per superare la volontà di ogni categoria di primeggiare sull'altra”



di ANDREI MAICOCI-

VITERBO – Si è svolto oggi, presso la sala consiliare della Provincia di Viterbo, la firma del protocollo per una piattaforma per un rilancio del territorio. Hanno partecipato i rappresentanti del Comune e della Provincia di Viterbo, CGIL, CISL, UIL, Università degli studi della Tuscia, FEDERLAZIO, UNINDUSTRIA, CNA e Camera del Commercio.



Firmatari

Fra chiacchiere colloquiali inizia la riunione e prende la parola il presidente della provincia **Pietro Nocchi**: “Non possiamo perdere l’occasione per sfruttare il recovery fund e quindi siamo qui per firmare l’approvazione di questo progetto”. Sono state racchiuse in questo protocollo tutte le richieste e le necessità di ognuna delle categorie presenti per un’amministrazione provinciale più equa per tutti e per garantire servizi e supporto ai cittadini. Le risorse arriveranno per consentire un forte rilancio economico per le

vecchie e le nuove emergenze, in primis quella del Covid-19. “Da questa piattaforma può partire una nuova modalità per strutturare le richieste del nostro territorio”, prosegue poi **Nocchi**. **Lavoro, società, scuola e università sono alla base di questo progetto**. Possiamo definirlo un reale passo importante per superare gli screzi e abbandonare la volontà di ogni categoria di primeggiare sull'altra.



Sala consiliare della
Provincia

Dopo i ringraziamenti finali i rappresentanti di ogni ente si sono alzati per firmare il protocollo. Primo fra tutti **Nocchi**, poi il vicesindaco **Enrico Contardo**, il rappresentante della CGIL, CISL, UIL. Si sono susseguiti poi: il prorettore dell'Unitus **Alvaro Marucci**, il rappresentante di FEDERLAZIO, UNINDUSTRIA, CNA e Camera del Commercio. La riunione si è conclusa con una foto di gruppo di tutti i firmatari.









... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.COM)





... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.COM)









“Piattaforma per un rilancio del territorio”, lunedì 14 dicembre la firma del programma in Prefettura

VITERBO – Lunedì 14 dicembre alle ore 11:00, presso la sala consiliare della Provincia di Viterbo, verrà firmata dai rappresentanti di: Provincia di Viterbo, Comune di Viterbo, CGIL, CISL, UIL, Università FEDERLAZIO, UNINDUSTRIA, CNA e Camera di Commercio la “PIATTAFORMA PER UN RILANCIO DEL TERRITORIO”.

Il programma, condiviso in sinergia tra le parti, ha tra i punti principali: politiche del lavoro che diano vere risposte a tassi altissimi di disoccupazione giovanile e non; l'avvio dei cantieri delle opere infrastrutturali strategiche; il rilancio dell'agricoltura; la crescita dei comparti del commercio e del turismo, politiche sociali per contrastare la povertà; i temi della scuola, della cultura, delle nuove tecnologie e la qualità della vita.

Un impegno assunto nella convinzione che le Istituzioni abbiano il dovere di aprire immediatamente una fase di confronto progettuale generale che coinvolga tutti i soggetti sociali, economici, professionali e culturali, per poter proporre un piano complessivo rivolto ad un forte rilancio economico del territorio, che affronti le vecchie e le nuove emergenze.

**“Non ce la beviamo”,
consegnate le 15mila firme
dei cittadini della Tuscia al
presidente del consiglio
regionale**



VITERBO – *Riceviamo dal Comitato “Non ce la beviamo” e pubblichiamo:* “Si è svolto oggi presso la Regione Lazio l’incontro tra il Comitato Non ce la Beviamo e il Presidente del Consiglio Regionale Mauro Buschini, durante il quale il Comitato Non ce la Beviamo ha consegnato le 15.000 firme dei cittadini della Tuscia che rivendicano l’attuazione della Legge 5/2014 per una nuova gestione del servizio idrico. La Legge 5/2014 è una Legge di iniziativa popolare proposta dai Comitati per l’acqua pubblica e approvata all’unanimità dal Consiglio Regionale che, per mancata volontà politica, dal 2014 ad oggi non è stata resa operativa.

Questa Legge, esecutiva a tutti gli effetti, rappresenta l’unico strumento normativo frutto del Referendum del 2011 in cui oltre 11.000.000 di cittadini hanno votato per ottenere la gestione pubblica dell’acqua.

Per rendere esecutiva questa Legge occorre soltanto una delibera di giunta del Consiglio Regionale ma, evidentemente, le forze politiche che governano e che si sono sempre dichiarate a favore dell’acqua pubblica hanno interessi diversi rispetto alla volontà dei cittadini.



Per questo motivo il Comitato Non ce la Beviamo , in accordo con tutti i Comitati per l'acqua pubblica della Regione Lazio, hanno intrapreso questa lotta .

Oggi il Presidente Mauro Buschini si è impegnato a convocare a breve scadenza un nuovo incontro con i Comitati , con l'organo tecnico e politico della Regione al fine di affrontare la questione.

Il Coordinamento Regionale dei comitati per l'acqua pubblica ha già depositato presso la Regione Lazio, una proposta di attuazione molto circostanziata e realizzata da tecnici professionisti che, se applicata, renderebbe operativa la legge.

Si supererebbero in questo modo le tante gestioni privatistiche ed inefficienti che operano all'interno della Regione e che, come nel caso di Talete Spa, stanno spianando la strada verso la cessione dei servizi idrici alle multinazionali.

Oggi l'acqua sta diventando merce su cui fare profitto. Ritornare alla gestione pubblica significa riappropriarsi di un bene comune essenziale alla vita, la cui accessibilità



deve essere garantita a tutti ,
la cui qualità deve essere
salvaguardata e preservata per
le future generazioni. Le poche
realtà di gestione pubblica del
servizio idrico oggi presenti,
in capo ai Comuni, dimostrano
che il modello giusto è questo.

La legge 5/2014 è il primo passo verso la ripubblicizzazione e
l'unico strumento normativo oggi presente per dare voce alla
volontà popolare.

Per questo il Comitato Non ce la Beviamo, insieme al
Coordinamento Regionale dei comitati per l'acqua pubblica
della Regione Lazio, hanno concordato un percorso di
iniziative di cui quella di oggi è solo l'iniz



io e andranno avanti fino alla sua realizzazione.

L'acqua è vita , l'acqua è democrazia. Fuori il profitto
dall'acqua".